



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA (ACI)
e degli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.)

per l'esercizio finanziario 2015

Relatore: Consigliere Manuela Arrigucci

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

il dott. Massimo Ciolfi

Determinazione n. 126/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 19 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 agosto 1962, con il quale l'Automobile Club d'Italia (ACI) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i decreti del Presidente della Repubblica in data 3 giugno 1978 e 30 novembre 1979, con i quali gli Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) sono stati sottoposti al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'ACI per l'esercizio finanziario 2015 e le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, nonché il bilancio consolidato (ACI + AA.CC.) relativo al medesimo esercizio;

visti i bilanci degli AA. CC. per l'esercizio finanziario 2015 e le annesse relazioni dei Presidenti e dei Collegi dei revisori dei conti;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Manuela Arrigucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti di cui sopra;

considerato che:

- in attuazione della delega conferita al Governo dall'art. 8, comma 1, lett. d) della legge 7 agosto 2015 n. 124 per la riorganizzazione *“anche mediante trasferimento, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione (...)”*, con decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98 è stato disposto che la carta di circolazione a decorrere dall'1 luglio 2018 costituisca il documento unico contenente i

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

dati della circolazione e di proprietà dei veicoli. Tale carta è rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ferma restando la responsabilità dell'ACI per i dati relativi alla proprietà e alla locazione finanziaria dei veicoli;

- in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, ACI e AA.CC. hanno adottato appositi regolamenti, ai sensi dell'art. 2, commi 2 e 2-bis, del d.l. 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, che ha riconosciuto agli enti associativi di determinare, nell'ambito della loro sfera di autonomia, obiettivi di progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e di riduzione dei costi, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per gli organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti;

- nella seduta del 14 dicembre 2016 il Consiglio generale dell'ACI ha approvato il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento delle spese per il triennio 2017/2019 ed ha previsto la riduzione dei compensi del Presidente e del Segretario generale fino alla concorrenza di euro 240.000 annui complessivi, a decorrere dal 1° gennaio 2017;

- in data 6 ottobre 2017 è stato emanato il d.p.r. di nomina del Presidente, che era stato rieletto nell'assemblea del 10 novembre 2016;

- con delibera del 26 ottobre 2017 l'ACI ha effettuato la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i.; analogamente hanno fatto gli AA.CC., ad eccezione di quattro di essi che non risulta abbiano deliberato tale revisione;

- quanto ai risultati di bilancio, si registra un consistente incremento del patrimonio netto dell'A.C.I., che passa da 96,60 mln di euro nel 2014 a 117,57 mln di euro;

- l'utile d'esercizio, pari nel 2014 a 30,19 mln, si è ridotto nel 2015 a 20,97 mln di euro; in particolare, migliora il saldo fra valore e costi della produzione (33,71 mln di euro, pari a +6,44 mln di euro rispetto al 2014), mentre si riduce fortemente il saldo della gestione finanziaria (pari a soli 120 mila euro, contro i 7,93 milioni del 2014 a causa della mancata distribuzione ad ACI dei dividendi delle società partecipate), si incrementano le rettifiche di valore di attività finanziaria (-6,77 mln di euro; nel 2014 erano -1,58 mln di euro), e si riducono i proventi e oneri straordinari (pari a 1,37 mln di euro, contro i 4,61 mln di euro del 2014);

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- in ordine ai diversi settori istituzionali, la gestione istituzionale chiude con una perdita di esercizio di 33,89 mln (-12,98 mln di euro nel 2014), a causa soprattutto della notevole riduzione delle entrate per quote associative;
- la gestione tasse, che comprende le attività di riscossione delle tasse automobilistiche per le nove regioni convenzionate e per le province autonome di Trento e di Bolzano, chiude con un risultato operativo di 2,78 mln di euro (9,83 mln di euro nel 2014);
- la gestione PRA chiude con un rilevante incremento del risultato d'esercizio, pari a 52,07 mln di euro (33,34 mln di euro nel 2014), grazie all'incremento delle entrate per formalità a pagamento;
- il patrimonio netto consolidato (A.C.I. + AA.CC.), pari nel 2014 a 146,31 mln di euro, aumenta nel 2015 a 172,86 mln di euro;
- il bilancio consolidato d'esercizio, che aveva esposto nel 2014 un utile di 41,21 mln di euro, chiude il 2015 con un utile di 29,28 mln di euro, influenzato prevalentemente dai risultati di esercizio dell'ACI;
- gli AA.CC. hanno complessivamente nel 2015 un patrimonio netto aggregato di 18,86 mln di euro contro i 19,04 mln di euro del 2014; sotto il profilo patrimoniale i deficit più rilevanti si registrano per gli AA.CC. di Lecco (-6,06 mln di euro) e Palermo (-5,58 mln di euro); nel 2015 rimane costante il numero degli enti il cui patrimonio è negativo per oltre 2 mln di euro: gli AA.CC. di Ancona, Trapani, Foggia, Roma, Salerno e Verona presentano deficit tra i 2 e i 3 mln di euro;
- i risultati economici complessivi dell'esercizio 2015 registrano un saldo positivo pari a 3,08 mln di euro con una riduzione rispetto al precedente esercizio (3,83 mln di euro); anche se il numero di enti che presenta un saldo negativo è sceso a 17 (erano 20 nel 2014), il risultato economico medio di tutti gli AA.CC. è pari a 28.943 euro (era 33.131 euro nel 2014), mentre il risultato economico medio degli enti che presentano un disavanzo è pari a -212.701 euro, nettamente peggiorato rispetto al 2014 in cui tale risultato era pari a -94.646 euro;
- questa Corte dei conti, pur prendendo atto delle iniziative assunte dalla Federazione e dagli stessi AA.CC. nel corso degli ultimi esercizi, non può non sottolineare la necessità di interventi più incisivi, anche da parte delle Amministrazioni vigilanti, capaci di invertire il *trend* negativo che ormai da più

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

esercizi evidenzia rilevanti squilibri economico-patrimoniali di un elevato numero di Automobile club;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259/1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che del bilancio d'esercizio 2015 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2015 dell'Automobile Club d'Italia e degli Automobile Club provinciali e locali nonché del bilancio consolidato 2015, corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Enti stessi nell'esercizio 2015.

ESTENSORE

Manuela Arrigucci

PRESIDENTE

Enrica Laterza

H. DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

Depositata in segreteria - 9 GEN. 2018

PER COPIA CONFORME

S O M M A R I O

PREMESSA	10
1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI	11
1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia	11
1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.)	13
1.3 Revisione degli assetti interni.....	14
1.4 Sistema dei controlli e attività ispettiva.....	17
2. GLI ORGANI	20
2.1 Organi dell'ACI.....	20
2.2 Compensi degli organi dell'ACI	22
2.3 Organi degli AA.CC.....	27
2.4 Compensi degli organi degli AA.CC.	27
3. RISORSE UMANE DELL'ACI.....	29
3.1 Personale	29
3.2 Costo del personale.....	30
3.3 Incarichi e consulenze	31
4. ATTIVITA' DELL'ACI	32
4.1 Attività istituzionali	32
4.1.1 Attività istituzionali in senso stretto.....	32
4.1.2 Principali fatti gestori attinenti al patrimonio	34
4.2. Attività delegate.....	36
5. PERSONALE E ATTIVITA' DEGLI AA.CC.....	39
5.1 Personale	39
5.2 Attività.....	39
6. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ACI	50
6.1 Società controllate	50
6.2 Crediti verso società controllate	55
6.3 Debiti verso società controllate	56
6.4 Partecipazioni in altre società	57
7. BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'ACI	59
7.1 Stato patrimoniale.....	59
7.2 Conto economico.....	66

7.3 Andamento delle gestioni: istituzionale, tasse automobilistiche, P.R.A.	70
8. BILANCIO CONSOLIDATO (ACI e AA.CC.).....	79
8.1 Stato patrimoniale consolidato.	79
8.2 Conto economico consolidato	86
9. BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AA.CC.....	90
9.1 Situazione patrimoniale	90
9.2 Conti economici degli AA.CC.....	95
9.3 Situazione degli AA.CC. che nel precedente referto presentavano rilevanti deficit economico-patrimoniali.....	104
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	110

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Sedute degli organi collegiali.....	21
Tabella 2 - Incarichi componenti organi ACI nelle società partecipate	24
Tabella 3 - Classificazione degli AA.CC.	28
Tabella 4 - Indennità, compensi e gettoni.....	28
Tabella 5 - Tipologia contrattuale.....	29
Tabella 6 - Area di inquadramento.....	29
Tabella 7 - Costo del Personale.....	30
Tabella 8 - Salari e stipendi.....	30
Tabella 9 - Incarichi e consulenze.....	31
Tabella 10 - Compagine associativa per tipologia di tessera	32
Tabella 11 - Variazioni partecipazioni in società controllate.....	35
Tabella 12 - Formalità PRA a pagamento per tipologia.....	37
Tabella 13 - Personale e attività degli AA.CC.	40
Tabella 14 - Personale e attività degli AA.CC.	41
Tabella 15 - Personale e attività degli AA.CC.	42
Tabella 16 - Personale e attività degli AA.CC.	43
Tabella 17 - Personale e attività degli AA.CC.	44
Tabella 18 - Personale e attività degli AA.CC.	45
Tabella 19 - Personale e attività degli AA.CC.	46
Tabella 20: Partecipazioni societarie degli AA.CC. – revisione straordinaria	47
Tabella 21 - Partecipazioni	50
Tabella 22 - Valore delle partecipazioni società controllate.....	52
Tabella 23 - Crediti di finanziamento vs società controllate.....	56
Tabella 24 - Crediti commerciali vs società controllate	56
Tabella 25 - Debiti vs società controllate.....	57
Tabella 26 - Partecipazioni in altre società	58
Tabella 27 - Stato patrimoniale - Sintesi	60

-Tabella 28 - Stato patrimoniale - Attivo	61
Tabella 29 - Stato patrimoniale -Attivo	62
Tabella 30 - Stato patrimoniale - Passivo	63
Tabella 31 - Conti d'ordine	64
Tabella 32 - Conto economico - Sintesi	66
Tabella 33 - Conto economico.....	67
Tabella 34 - Conto economico.....	68
Tabella 35 - Ricavi delle vendite e prestazioni.....	69
Tabella 36 - Conto conomico per gestioni	71
Tabella 37 - Costi della produzione per gestioni.....	75
Tabella 38 - Indici di valutazione.....	77
Tabella 39 - Stato patrimoniale consolidato - Sintesi.....	80
Tabella 40 - Stato patrimoniale consolidato - attivo.....	82
Tabella 41 - Stato patrimoniale consolidato - passivo.....	83
Tabella 42 - Stato patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento	85
Tabella 43 - Stato Patrimoniale consolidato - rettifiche di consolidamento.....	85
Tabella 44 - Conto economico consolidato	86
Tabella 45 - Conto economico consolidato - rettifiche di consolidamento.....	88
Tabella 46 - Netto patrimoniale degli AA.CC.	90
Tabella 47 - Netto patrimoniale degli AA.CC.	91
Tabella 48 - Netto patrimoniale degli AA.CC.	92
Tabella 49 - Deficit patrimoniali superiori a 100 mila euro	94
Tabella 50 - Utili/perdite economiche degli AA.CC.	96
Tabella 51 - Utili/perdite economiche degli AA.CC.	97
Tabella 52 - Utili/perdite economiche degli AA.CC.	98
Tabella 53 - AA.CC - maggiori perdite economiche.....	100
Tabella 54 - Reddito operativo lordo degli AA.CC.	101
Tabella 55 - Reddito operativo lordo degli AA.CC.	102
Tabella 56 - Reddito operativo lordo degli AA.CC.	103

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Valore della produzione 2015/2014	73
Grafico 2 – Costi della produzione 2015/2014.....	74

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2015 dell'Automobile Club d'Italia (ACI), nonché dei 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.), con riferimenti anche alle vicende più significative intervenute successivamente.

La Corte dei conti ha riferito sulla gestione finanziaria dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2014 con determinazione n. 145 del 20 dicembre 2016 (pubblicata in Atti parlamentari, Senato della Repubblica, Leg. XVII, Doc. XV, n. 485).

1. PROFILI NORMATIVI E ORDINAMENTALI

L'Automobile Club d'Italia (ACI), ente pubblico associativo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, che riunisce 106 Automobile Club provinciali e locali (AA.CC.) nonché enti e associazioni nazionali senza scopo di lucro che ne fanno richiesta, rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo.

Lo statuto, approvato con d.p.r. 8 settembre 1950 n. 881 e sottoposto nel tempo a varie modifiche e aggiornamenti, configura l'ACI come ente federativo con funzioni di coordinamento e direzione degli AA.CC. quali articolazioni territoriali per le funzioni ed i servizi di competenza dell'ACI, ferma restando la loro autonomia e valenza di enti pubblici per le attività svolte come sodalizi locali.

Sia l'ACI che gli AA.CC. non rientrano nel novero delle amministrazioni e degli organismi facenti parte del conto economico consolidato della pubblica amministrazione, annualmente predisposto dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n. 196 e successive modifiche. Agli enti in esame si applica l'art. 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, che ha introdotto specifiche disposizioni, a carattere derogatorio, per gli enti a base associativa, in materia di risparmi di spesa. In sostanza, tali enti sono autorizzati a disciplinare la materia con propri regolamenti che tengano conto delle loro peculiarità, nel rispetto dei principi generali posti dalle norme, in materia di contenimento della spesa, con riguardo ai costi per gli organi e la struttura amministrativa.

1.1 Ordinamento dell'Automobile Club d'Italia

La prima parte dello statuto disciplina gli scopi, le funzioni, gli organi e l'organizzazione della Federazione; in particolare, distingue le attività in due grandi settori: le attività istituzionali (art. 4) e le attività delegate (art. 5).

Le attività istituzionali consistono nell'erogazione di servizi ai soci e nelle iniziative che ruotano intorno ai temi della tutela e sviluppo dell'automobilismo, fra cui:

- *la promozione dell'automobilismo*, sia sotto il profilo dell'assetto del territorio che del turismo automobilistico, con riguardo ad aspetti relativi alla mobilità delle persone e delle merci, allo sviluppo e al miglioramento della rete stradale, della segnaletica e dell'assistenza, ai fini della regolarità e sicurezza della circolazione;

- *la promozione dello sport automobilistico*, attraverso l'esercizio dei poteri sportivi attribuiti dalla Fédération Internationale de l'Automobile (F.I.A.) e l'organizzazione di attività sportive

automobilistiche quale federazione sportiva nazionale, componente del CONI ai sensi del d.lgs. n.242/1999 e del d.lgs. n.15/2004;

- *l'istruzione ed educazione automobilistica*, allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;
- *l'attuazione di forme di assistenza tecnica*, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli.

Le attività, d'interesse pubblico, svolte per delega dello Stato, delle Regioni e delle Province, riguardano la gestione da parte dell'ACI, con la propria organizzazione e con distinta evidenza contabile nell'ambito del proprio bilancio:

- *del Pubblico Registro Automobilistico (PRA)* che, in base al codice civile, assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale; tale attività è finanziata con i proventi delle tariffe corrisposte dagli utenti al momento dell'erogazione dei relativi servizi;
- *della riscossione dell'imposta provinciale di trascrizione*, prevista dal d.lgs. n. 446/97, effettuata sulla base di apposite convenzioni di affidamento del servizio stipulate tra le Province e l'ACI;
- *della riscossione delle tasse automobilistiche*, curata sulla base di apposite convenzioni con le Regioni, dal 1998 titolari del tributo ai sensi della legge n. 449/97.

L'art. 1, comma 341, della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 2015) ha autorizzato l'ACI a sostenere la spesa per l'organizzazione e la gestione del Gran premio d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza, con risorse a carico del bilancio ACI.

In attuazione di tale norma il Consiglio generale dell'ACI nella seduta del 28 luglio 2016 ha autorizzato la sottoscrizione di un accordo con la società F.O.M. (Formula one management), titolare dei diritti di organizzazione e promozione del Campionato mondiale di Formula 1, per il triennio 2017-2019, per lo svolgimento di tale manifestazione presso l'autodromo di Monza con un onere annuo a carico dell'ACI pari a 22 milioni di dollari per il 2017 e il 2018 e a 24 milioni di dollari per il 2019.

A tal fine il Consiglio generale dell'Ente ha autorizzato l'acquisto del 75 per cento delle azioni della S.I.A.S. S.p.A. detenute interamente dall'AC di Milano e alla stessa S.I.A.S. sono stati affidati i servizi tecnico-sportivi necessari alla realizzazione della manifestazione.

Secondo una valutazione prudenziale di ACI la gestione del contratto comporterà per il triennio 30 milioni di euro di costi e 26 milioni di euro di ricavi, di cui 5 milioni annui saranno erogati dalla Regione Lombardia giusta legge regionale n. 36 del 2016 in considerazione dell'importanza e del contenuto promozionale che riveste la manifestazione per il suo territorio.

Con legge 7 agosto 2015, n. 124 il Governo è stato delegato ad adottare, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi di riorganizzazione *“anche mediante trasferimento, previa valutazione della sostenibilità organizzativa ed economica, delle funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con conseguente introduzione di un’unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento contenente i dati di proprietà e di circolazione ... da perseguire anche attraverso l’eventuale istituzione di un’agenzia o altra struttura sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti...”* (art. 8, comma 1, lett. d).

Con decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98 è stato disposto che la carta di circolazione a decorrere dall’1 luglio 2018 costituisce il documento unico contenente i dati della circolazione e di proprietà dei veicoli. In sostanza è stato accorpato in un unico documento il libretto di circolazione ed il certificato di proprietà. Tale carta è rilasciata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ferma restando la responsabilità dell’ACI per i dati relativi alla proprietà e alla locazione finanziaria dei veicoli.

L’operatività di tale disposizione è scandita da varie fasi temporali: il trasferimento della vigilanza sul PRA dalla Presidenza del consiglio al Ministero dei trasporti il 24 luglio 2017; l’emanazione entro il 22 settembre 2017 di due decreti del Ministero dei trasporti, uno volto a stabilire le modalità con le quali il documento unico riporterà i predetti dati, l’altro a definire il modulo di domanda da presentare per ottenere il documento unico; l’emanazione di altri due decreti entro il 20 gennaio 2018 finalizzati a coordinare le novità previste dal decreto legislativo n. 98 del 2017 con le norme del codice della strada e con le attività dello sportello telematico dell’automobilista; l’emanazione da parte del Ministero dei trasporti, del Ministero dell’economia e delle finanze e del Ministero della giustizia di un decreto per fissare la nuova tariffa per ottenere il documento unico che, comunque, non potrà essere superiore alla somma delle tariffe attualmente previste.

1.2 Ordinamento degli Automobile club provinciali e locali (AA.CC.).

Con d.p.r. 16 giugno 1977, n. 665 e d.p.r. 1° aprile 1978, n. 244 gli Automobile club provinciali e locali sono stati dichiarati enti pubblici necessari ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese.

Secondo l’art. 34 dello statuto sono anch’essi enti pubblici a base associativa senza scopo di lucro e svolgono, nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive della Federazione, di cui utilizzano il marchio, le attività rientranti nei fini istituzionali (art. 4 dello statuto) sui molteplici

versanti dell'automobilismo. Essi sono tenuti a rispettare e a far rispettare dai propri soci lo statuto e i regolamenti emanati dall'ACI.

Pur essendo enti pubblici autonomi, con propri organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale (eccetto i direttori che appartengono ai ruoli dell'ACI), gli AA.CC. sono, comunque, legati all'ACI da un forte vincolo federativo che, in base allo statuto, si estrinseca sotto molteplici profili.

In particolare, lo statuto prevede: a) la partecipazione di tutti i Presidenti degli automobile club all'Assemblea dell'ACI (art.7), con diritto ad un voto ogni cinquecento soci dell'AC dagli stessi rappresentato (art.11.); b) la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AA.CC. in seno al Consiglio Generale ACI (art.12); c) l'approvazione, da parte degli organi dell'ACI, dei loro bilanci d'esercizio (art.20) nonché dei Regolamenti elettorali (art.17); d) il potere dell'ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione (artt. 8 e 17); e) la verifica, da parte del Comitato esecutivo dell'ACI, della coerenza dei programmi/obiettivi, definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AA.CC., con gli indirizzi strategici della Federazione; f) un ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AA.CC., nella loro qualità di dipendenti ACI.

I soci degli Automobile club provinciali e locali sono anche soci dell'ACI e hanno diritto ai servizi previsti dal proprio AC e dall'ACI. Peraltro, ogni Automobile club corrisponde all'ACI un contributo annuale calcolato in base al numero dei soci e nella misura stabilita dai suoi organi.

Gli AA.CC. svolgono attività assicurative, con particolare riferimento al ramo RCA, nella loro qualità di agenti generali della SARA - Compagnia Assicuratrice dell'ACI, nonché quelle di promozione dello sport automobilistico.

Gli automobile club non svolgono, invece, alcun ruolo nella gestione del Pubblico registro automobilistico.

1.3 Revisione degli assetti interni

Nel corso degli esercizi più recenti sono state adottate modifiche, sia statutarie che organizzative, volte ad una revisione complessiva dell'assetto della Federazione, sia sulla base di norme primarie di riferimento, che tenendo conto di esigenze di snellimento ed economicità dell'azione amministrativa. Di tali modifiche si è dato ampiamente conto nei precedenti referti ai quali si rinvia.

In questa sede, pertanto, vengono solo citati i principali atti generali intervenuti:

- a) il regolamento interno della Federazione, deliberato il 15 ottobre 2009 dal Consiglio generale, che fissa i principi generali dell'assetto organizzativo della Federazione e disciplina i rapporti tra le diverse articolazioni, centrali e territoriali;
- b) il regolamento di *governance* delle società controllate, deliberato il 29 aprile 2010 dal Consiglio generale, volto ad assicurare un più funzionale e omogeneo governo delle società strumentali, e la ricognizione delle società partecipate, deliberata dal Consiglio generale nella seduta del 15 dicembre 2010 ai sensi dall'art. 3, comma 27, della legge 24 dicembre 2007, n.244, secondo cui le Amministrazioni pubbliche possono costituire o conservare Società aventi per oggetto beni e servizi solo se strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- c) l'adozione, dal primo gennaio 2011, di un nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI, che ha comportato il passaggio ad un sistema di contabilità economico-patrimoniale;
- d) l'adozione di nuovi regolamenti di contabilità degli AA.CC. secondo uno "schema-tipo" analogo a quello dell'ACI, ma adattato alla specifica realtà amministrativa ed organizzativa di tali Enti, al fine di assicurare l'omogeneità degli schemi contabili nell'ambito della Federazione e consentire l'approvazione di un bilancio consolidato;
- e) le modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea nelle sedute del 26 luglio e del 31 ottobre 2012, che, delineando un nuovo assetto delle attività svolte dall'ACI quale Federazione sportiva del CONI, prevedono la soppressione della Commissione sportiva automobilistica (CSAI) e l'inclusione, tra gli organi dell'ente, del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva, con competenza esclusiva in materia. Esse stabiliscono, inoltre, che l'Assemblea generale sia integrata con la partecipazione delle componenti sportive nelle deliberazioni riguardanti l'elezione del Presidente ACI, l'approvazione del *budget* annuale e le modifiche statutarie in materia;
- f) la modifica dell'art. 63 dello statuto, che prevede più incisive modalità di intervento dell'ACI nei riguardi degli AA.CC. ai fini del riequilibrio economico-finanziario delle gestioni, anche attraverso iniziative di accorpamento a livello territoriale ovvero mediante la loro messa in liquidazione;
- g) l'adeguamento degli statuti delle società controllate, previsto dall'art. 2 del d.p.r. n. 251/12, ai fini dell'osservanza degli equilibri di genere di cui alla legge n.120/2011 nella composizione degli organi societari di amministrazione e controllo;
- h) l'adozione, con delibera del Consiglio generale del 17 dicembre 2013, di un regolamento di razionalizzazione e contenimento della spesa in attuazione del già citato art. 2 del d.l. n. 101/2013; tale disposizione di fatto ha escluso, nei confronti degli enti associativi,

l'applicazione puntuale delle disposizioni in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, ferma restando la necessità di perseguire e realizzare, nell'ambito della loro sfera di autonomia, obiettivi di risparmio e di razionalizzazione interna. Il regolamento prevede il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio e la definizione di obiettivi quantitativi di risparmio riferiti ai costi della produzione, con particolare riferimento alle spese di funzionamento, a quelle per il personale e per gli Organi, con vincoli di destinazione dei risparmi conseguiti;

- i) le modifiche al regolamento di organizzazione deliberate dal Consiglio generale in data 24 luglio 2014 e 28 gennaio 2016.

Nelle riunioni del 29 ottobre 2014 e del 16 dicembre 2015 sono state deliberate dall'Assemblea dell'Ente talune modifiche ed integrazioni allo statuto, anche in accoglimento delle osservazioni formulate dall'amministrazione vigilante, con nota del 29 aprile 2015, in ordine alla proposta di modifica dell'art. 65 in materia di commissariamento degli Automobile club.

In particolare, le modifiche riguardano:

- la regolamentazione delle ipotesi di fusione per unione o per incorporazione tra due o più Automobile club, su base volontaria;
- la possibilità di prorogare una sola volta la gestione commissariale degli Automobile club per un termine massimo di dodici mesi, in luogo dei sei attualmente previsti per motivate esigenze;
- la possibilità di consentire che le delibere concernenti le modifiche statutarie siano sempre assunte dall'Assemblea nella composizione integrata con i componenti degli organi sportivi, stante la rilevanza della materia, l'unicità dello statuto e l'oggettiva difficoltà di enucleare proposte di modifica riferibili esclusivamente alla materia sportiva;
- l'allineamento della durata del mandato del Collegio dei revisori dei conti a quello del Consiglio generale, del Comitato esecutivo e del Presidente dell'ACI, allo scopo di far coincidere con il quadriennio olimpico la durata degli organi di amministrazione e controllo di cui all'art.6 dello statuto;
- taluni ulteriori adeguamenti alla normativa vigente - con richiamo espresso alle disposizioni di legge in materia di inconfiribilità di incarichi negli organi della P.A. - nonché alle modifiche intervenute all'ordinamento dei servizi nel corso dell'anno 2013.

Le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea dell'Ente nelle citate riunioni sono state sottoposte all'Amministrazione vigilante per l'approvazione.